

**La sfida del clima, un tema complesso:
una visione dell'approccio in ambito interculturale
Education 21, 8 settembre 2020**

Gli altri chi?

I temi che riguardano le relazioni interculturali, i diritti umani e in parte anche la cooperazione allo sviluppo, hanno come sfondo le discipline umanistiche. E si può affermare che la sfida climatica ha messo in evidenza nuovi argomenti rivalutando la relazione fra natura, società e cultura.

Quel che è certo è che un modo di porsi prevalentemente "antropocentrico" non abbia più molto senso. Schemi di riferimento come "io-voi" o "noi-gli altri", devono includere anche l'ambiente e l'insieme degli esseri viventi. Per quel che riguarda specificatamente le relazioni interculturali, oltre a tematizzare la diversità, oggi è fondamentale valorizzare quel che ci accomuna e ci definisce come specie umana.

Contestualizzare

In antropologia l'osservazione partecipante e l'approccio sistemico sono metodi di lavoro acquisiti. A tal punto che ci si domanda come sia possibile perpetuare degli approcci scientifici lineari e iperspecialistici che non tengano conto della complessità, dei valori e dei fini esistenziali.

La sfida climatica ci insegna che la natura non è staccata da noi stessi e che nel corso della storia le abbiamo sempre dato un'interpretazione. In ambito formativo questo significa contestualizzare nel tempo il nostro modo di relazionarci con essa. Un termine come "antropocene, per esempio, dovrebbe ormai far parte del nostro vocabolario corrente.

Limiti

La sfida climatica ci mette di fronte alla questione dei limiti. Un termine che, per chi lavora nell'ambito delle relazioni interculturali e dell'educazione alla cittadinanza, ha dei risvolti interessanti. Molte iniziative educative, infatti, sono ancora troppo impostate prevalentemente attorno al tema delle regole fini a se stesse. Mettere i limiti come punto di riferimento, significa porre al centro la relazione natura-cultura e quei limiti invalicabili senza i quali non ci sarebbero né regole né cittadinanza. Che sia perlomeno chiaro che oggi anche il pianeta ha i suoi diritti, in stretta relazione con i nostri.

Dal punto di vista educativo, riscoprire l'orto scolastico è in questo momento un'attività ricca di significati. Qualcosa che ci rimette in relazione con elementi essenziali dell'esistenza: la terra, l'aria, il nutrimento, la biodiversità, il paesaggio e la relazione inscindibile fra mente, corpo, emozioni, e sentimenti.

Due testi di riferimento:

Yuval Noah Harari, *Homo Deus, breve storia del futuro*, Bompiani, 2015.

Serge Latouche, *Limite*, Bollati Boringhieri, 2012.

Oliviero Ratti, Gruppo formazione FOSIT

11.9.2020